



2017

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

eum



Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage
n. 16, 2017

ISSN 2039-2362 (online)

Direttore / Editor

Massimo Montella

Co-Direttori / Co-Editors

Tommy D. Andersson, Elio Borgonovi,
Rosanna Cioffi, Stefano Della Torre, Michela
di Macco, Daniele Manacorda, Serge Noiret,
Tonino Pencarelli, Angelo R. Pupino, Girolamo
Sciullo

Coordinatore editoriale / Editorial Coordinator
Francesca Coltrinari

Coordinatore tecnico / Managing Coordinator
Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale / Editorial Office

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca
Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati,
Valeria Merola, Enrico Nicosia, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Emanuela Stortoni

*Comitato scientifico - Sezione di beni
culturali / Scientific Committee - Division of
Cultural Heritage and Tourism*

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca
Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati,
Maria Teresa Gigliozzi, Valeria Merola,
Susanne Adina Meyer, Massimo Montella,
Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolaro,
Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen
Vitale

Comitato scientifico / Scientific Committee

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto
Mario Banti, Carla Barbatì, Sergio Barile,
Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella
Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna
Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine
Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani,
Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano
Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon,
Maurizio De Vita, Michela di Macco, Fabio
Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani,

Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto
Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon,
Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer,
Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M.
Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko,
Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard
Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi,
Angelo R. Pupino, Bernardino Quattrococchi,
Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto
Sani, Girolamo Sciullo, Mislav Simunic,
Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank
Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore / Publisher

eum edizioni università di macerata, Centro
direzionale, via Carducci 63/a - 62100
Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editor

Marzia Pelati

Progetto grafico / Graphics

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA
Rivista riconosciuta CUNSTA
Rivista riconosciuta SISMED
Rivista indicizzata WOS

Il paesaggio italiano raccontato

a cura di Sara Lorenzetti e Valeria Merola

Editoriale

Come spesso in precedenza, anche questo numero ha una parte monografica, dedicata questa volta alla rappresentazione letteraria del paesaggio. La pertinenza del tema con i nostri interessi di studio non richiede spiegazioni. Il paesaggio, infatti, è un costruito culturale, al quale molto concorre sotto il profilo visualistico l'immagine che ne creano i testi letterari e il conferimento di senso e di valore così determinato orienta le scelte comunitarie in materia di conservazione e di valorizzazione non unicamente turistica. Ovviamente, nella prospettiva letteraria il valore è solitamente estetico. Anche questa fattispecie, però, non è comunque assoluta e universale, ma storicamente determinata e continuamente e profondamente mutevole nel corso del tempo. Se per millenni e fino al Rinascimento belli erano i paesaggi artefatti dall'uomo, nel XVIII secolo e nella prima parte del successivo l'estetica del pittoresco e del sublime e quindi la reazione romantica alla prima industrializzazione esaltano invece la natura incontaminata. È la *Nouvelle Héloïse* di Jean-Jacques Rousseau a dare corpo a questo nuovo ideale di bellezza naturale. Più tardi la qualità estetica del paesaggio viene a consistere nella sua carica emozionale e il "bello di natura" non è più per se stesso sufficiente. Per Hegel, ad esempio, come poi per Benedetto Croce, la bellezza è una proprietà artistica, sicché il paesaggio va osservato attraverso la letteratura e l'arte:

senza il soccorso della fantasia nessuna parte della natura è bella [...] la fantasia del pellegrino [crea] il paesaggio incantevole o sublime e lo impersona nella scena di un lago o di una montagna. E queste creazioni poetiche si diffondono talvolta in più o meno larghi cerchi sociali, nel che è l'origine [...] dei 'luoghi di veduta' famosi, dinanzi ai quali tutti si estasiavano più o meno sinceramente¹.

¹ Croce B. (1985), *Gli oggetti artistici: la teoria delle Arti e il bello di natura*, in *Aesthetica in nuce*, Vol. X, Roma-Bari: Laterza, pp. 216-219.

Ma, non solo di recente, il paesaggio è anche visto come spazio culturale, sociale. Anzi ormai da decenni si riconosce qualità finanche estetica ai luoghi segnati da dismesse attività industriali, divenuti mete turistiche assai richieste, benché ad alcuni come Praz sembrassero, ancora nel 1958, «sinonimi di desolazione conseguente alla civiltà industriale [...] spaventosi relitti della fase del carbone e del ferro»². Pare di poter dire, insomma, che i paesaggi ormai rilevino anche nei testi letterari non già per lirica bellezza, ma per distintiva identità, quale che ne sia la specie.

Alla sezione monografica segue, come di norma, quella dedicate ai saggi, come sempre inerenti a vari ambiti disciplinari. Il primo della serie, di Mauro Sarnelli, ancora d'argomento letterario, indaga il senso e la portata della produzione poetica di Giulio Roscio. Dell'abbazia di S. Maria di Tremiti, monumento del protoromanico adriatico, si occupa Maria Teresa Gigliozzi, al fine di «contribuire alla ricostruzione del contesto culturale e architettonico di età ottoniano-salica e in particolar modo dei suoi caratteri nell'area medio adriatica». Dedicato alla politica culturale in ambito artistico della Russia sovietica ai suoi esordi è il saggio di Matteo Bertelé, che prende in esame un documento inedito concernente la scelta degli artisti più idonei a rappresentare il giovane stato sovietico all'Esposizione Internazionale della Biennale di Venezia del 1924. Alla storia dell'arte contemporanea fa riferimento il testo di Dalibor Prančević, che indaga la figura dello scultore croato naturalizzato statunitense Ivan Meštrović rispetto ai dettami della teoria dell'«opera totale» elaborata in origine dal filosofo tedesco K.F.E. Trahndorff. Ugualmente di arte contemporanea è il contributo di Rita Pamela Ladogana, inerente ad un inedito crocifisso ligneo realizzato da Pinuccio Sciola per la Basilica di San Saturnino a Cagliari. Del tutto particolare è infine il saggio con cui Federica Maria Chiara Santagati analizza i criteri di valutazione della terza missione universitaria adottati dall'ANVUR in ordine ai musei.

La sezione «documenti» comprende un estratto della tesi di laurea di Serena D'Orazio, che dà conto dei risultati conseguiti dal museo Salinas di Palermo ad un anno dalla riapertura, e tre contributi connessi al recente terremoto nelle regioni dell'Italia centrale. Il primo riporta lo stralcio di un lavoro di censimento del patrimonio culturale della allora Comunità Montana di Camerino, realizzato dall'architetto Francesco Montuori dopo il sisma che colpì Umbria e Marche nel 1997, il cui valore documentario acquisisce oggi nuova importanza. Il secondo di Stefano Lenci, ordinario di scienze delle costruzioni presso l'Università di Ancona, e dei suoi collaboratori Pardo Antonio Mezzapelle e Francesco Clementi tratta della vulnerabilità sismica degli edifici storici in muratura e dei relativi interventi di consolidamento. L'ultimo, dovuto a due laureate dei nostri corsi, Valentina Bucci e Concetta Ferrara, nonché ad Antonella Nonnis e a Francesca Pulcini, deriva da una delle conferenze promosse nel 2017 dal nostro dipartimento a seguito degli eventi sismici ed illustra le esperienze del gruppo della Protezione civile Legambiente Marche nei terremoti de l'Aquila e poi del centro Italia.

² Praz M. (1982), *Fiori freschi*, Milano: Garzanti, p. 269.

La recensione è questa volta ad opera di Patrizia Dragoni e concerne il recente volume di Marta Nezzo su *Ugo Ojetti. Critica, azione, ideologia. Dalle Biennali d'arte antica al Premio Cremona*.

Chiude il numero ordinario il brano tratto da *Geografia e storia della letteratura italiana* di Carlo Dionisotti.

Ma di grande rilievo non solo per la qualità degli interventi firmati da Pietro Petrarola, Antonella Negri e Valentina Valerio, ma per l'importanza che la nostra scomparsa collega Claudia Giontella ha avuto nella vicenda costitutiva dell'allora facoltà di beni culturali e nella personale esperienza di molti di noi, è la parte tratta dal *workshop* tenutosi in suo onore il 13 aprile scorso, intitolato *Dalla conoscenza alla prevenzione. Opinioni ed esperienze a confronto sul rischio sismico in Italia*.

Il direttore

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor

Massimo Montella

Co-Direttori / Co-Editors

Tommy D. Andersson, University of Gothenburg, Svezia

Elio Borgonovi, Università Bocconi di Milano

Rosanna Cioffi, Seconda Università di Napoli

Stefano Della Torre, Politecnico di Milano

Michela di Macco, Università di Roma "La Sapienza"

Daniele Manacorda, Università degli Studi di Roma Tre

Serge Noiret, European University Institute

Tonino Pencarelli, Università di Urbino "Carlo Bo"

Angelo R. Pupino, Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Girolamo Scullo, Università di Bologna

Texts by

Caterina Barilaro, Cristiano Bedin, Matteo Bertelé, Valentina Bucci,

Francesco Clementi, Delio Colangelo, Annalisa Colecchia, Gabriele Costa,

Serena D'Orazio, Daniela De Liso, Carlo Dionisotti, Patrizia Dragoni,

Francesca Favaro, Concetta Ferrara, Maria Teresa Gigliozzi, Rita Ladogana,

Stefano Lenci, Sara Lorenzetti, Agnese Marasca, Valeria Merola,

Pardo Antonio Mezzapelle, Nora Moll, Massimo Montella,

Francesco Montuori, Antonella Negri, Paola Nigro, Antonella Nonnis,

Pietro Petrarola, Dalibor Prančević, Francesca Pulcini,

Federia Maria Chiara Santagati, Mauro Sarnelli, Carlo Serafini, Valentina Valerio

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

